

Ungaro-Castor, patto per il womanswear

La griffe francese ha siglato un accordo biennale con l'azienda mantovana per la produzione della linea femminile disegnata da Giles Deacon. Il debutto sarà a ottobre in Parigi. **Cristina Manfredi**

Alleanza tra Ungaro e Castor all'insegna del womanswear. Il marchio francese, dal 2005 controllato dallo statunitense fondo Aimz di Asim Abdullah, ha affidato alla società mantovana delle sorelle Angela ed Elena Picozzi e di Francesca Agosta la produzione del prêt-à-porter donna a partire dalla prossima primavera-estate 2011 con un contratto biennale e rinnovabile. A fare da trait d'union per l'accordo è stato Giles Deacon, il nuovo direttore creativo del comparto donna della griffe che proprio alla Castor è legato dal 2009 con un'intesa relativa alla produzione e alla distribuzione della sua own label, Giles. Sin dall'ufficializzazione della sua nomina, il 40enne designer inglese aveva subito messo in chiaro che il riassetto produttivo era in cima alle sue priorità. E a MFF aveva anticipato che era già in vista una partnership con una realtà italiana (vedere il numero del 26 maggio). Stando così le cose, la sfilata parigina del prossimo ottobre segnerà il duplice debutto di Deacon per quanto concerne la creatività e di Castor sotto il profilo produttivo. Ungaro rinnova dunque la sua fedeltà al Made in Italy, visto che il ready to wear femminile finora era stato confezionato in licenza da Vapriostile. E che prima ancora la collaborazione era stata stretta con Vestimenta. «L'ottima reputazione di cui Castor gode nell'ambiente moda per l'alta qualità della sua confezione e la puntualità delle consegne ci hanno convinti a firmare il contratto», ha spiegato il general manager di Ungaro, Marie Fournier. (riproduzione riservata)

